



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE – VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Indirizzi in Allegato

Oggetto: [ID_VIP 10463] Osservazioni regionali ex art.19 comma 4 del d.lgs.152/2006 nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale relativo al progetto "Accessibilità alla nuova stazione AV di Firenze Belfiore - nuova "Fermata Circondaria" - "prima fase funzionale", nel Comune di Firenze". Proponente: RFI S.p.a. Richiesta di integrazioni e chiarimenti.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, vista anche la nota prot. AOGRT/PD Prot. 0087260 del 7/02/2024 della Regione Toscana – Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale e relativi contributi come integrata con nota di trasmissione del parere ARPAT, con la quale ha trasmesso le proprie osservazioni, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, alla luce di quanto stabilito dall'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, rilevata la necessità di acquisire documentazione integrativa, richiede quanto di seguito riportato.

1. Aspetti progettuali

- 1.1. Al fine di una completa valutazione delle opere si chiede, per gli interventi in progetto, che siano prodotti elaborati progettuali (piante, sezioni, etc.) con un livello di dettaglio adeguato al procedimento di Verifica di Assoggettabilità, che chiariscano l'intervento da realizzare nelle sue varie componenti (stazione, sottopassi, elementi di raccordo, etc.), al fine di una verifica della conformità dell'intervento in ordine agli aspetti geologico, idraulico e sismico, per quanto di competenza dei diversi enti,
- 1.2. Si chiedono elaborazioni tridimensionali e foto inserimenti della stazione e di tutte le opere connesse, al fine di poter comprenderne le volumetrie, le architetture nonché i materiali utilizzati.
- 1.3. Il proponente può sin d'ora esprimere le proprie considerazioni circa le interferenze segnalate da e-distribuzione Spa. Si chiede di prendere in esame le richieste di Publicacqua Spa circa le valutazioni sui volumi delle AMD prodotti e il loro recapito, in base ai quali la Società si riserva di valutare la accettabilità in fognatura. Si ricorda che, durante la fase di cantiere (nel caso questo avesse superficie superiore ai 5.000 mq, come previsto dal DPGR 46/R 2008, Allegato 5, Tabella 6, Punto 1) dovrà essere richiesta apposita autorizzazione allo scarico e poi, durante la stessa procedura autorizzativa, Publicacqua esprimerà parere motivato.

2. Ambiente idrico, suolo e sottosuolo:

- 2.1. Si chiede che la documentazione presentata dal proponente sia integrata con la "Relazione idrologica e idraulica" e la "Relazione geologica, geomorfologica e sismica, con parametrizzazione geotecnica preliminare"; tali relazioni sono citate nella Relazione Generale agli atti.

- 2.2. Per i sottopassi, in ordine alla tipologia di intervento, dovrà esser chiarito quali siano le misure necessarie al superamento del rischio idraulico e quindi, in relazione alla LR 41/2018, se siano le opere idrauliche di cui all'art. 8, comma 1, lettera a) o le opere di difesa locale che invece vengono individuate dall'art.8 comma 1 lettera d). Si chiede, a tale proposito di tenere conto della disciplina di PGRA.
- 2.3. Visto il Livello di significatività o di "interferenza" pari a 4 assegnato dal proponente in merito all'interferenza con le acque superficiali, che corrisponde ad "Interferenza oggetto di monitoraggio ambientale", considerato che la zona di intervento è interessata dal rischio idraulico con livello di pericolosità anche elevata (P3), corrispondente ad "aree a pericolosità per alluvioni frequenti", si ritiene che il monitoraggio sia da connettere alle misure gestionali che il proponente dovrà considerare al fine della gestione del rischio idraulico dell'intervento. Per la fase di cantiere (della durata di circa un anno), si chiede di indicare misure per la mobilitazione del personale e la riduzione del danno in caso di allertamento per evento esondativo; tali misure dovranno essere poi inserite nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008.
- 2.4. Nel paragrafo 9.3.3. Fattore acque (variabilità del regime delle precipitazioni e idrologica, stress idrico), vulnerabilità e soluzioni di adattamento, non vengono riportate le citate "motivazioni sopra esposte" che portano, pur tenendo in considerazione lo scenario più gravoso, a dire che le caratteristiche del progetto si prestano ad offrire misure di mitigazione rispetto alla potenziale vulnerabilità dell'opera nei confronti dei rischi connessi ai cambiamenti climatici.
- 2.5. Nella documentazione depositata non vengono presentati dati di base né sezioni idrogeologiche; viene riportata una sola mappa piezometrica. Non viene quindi tenuto conto dell'ampia mole di documentazione prodotta in relazione ai lavori di riorganizzazione del "Nodo di Firenze - passante Alta Velocità" ed in particolare dell'adiacente stazione AV "Firenze Belfiore", in avanzato stato di realizzazione. Si ritiene quindi opportuno che tale documentazione venga aggiornata tenendo conto della documentazione prodotta in relazione ai lavori del "Nodo di Firenze - passante Alta Velocità", con particolare riferimento all'adiacente stazione AV "Firenze Belfiore".

3. Aria

- 3.1. Nello studio di dispersione degli inquinanti contenuto nel PAC, il proponente presenta separatamente le concentrazioni in atmosfera associate alle attività di cantiere e quelle associate alla modifica del traffico sulla viabilità locale in conseguenza dell'apertura dei cantieri stessi. Se è pur vero che ciò consente di valutare meglio l'effettivo impatto delle attività di costruzione della linea ferroviaria, occorre comunque tenere presente che le concentrazioni in aria ambiente sono nella realtà influenzate contestualmente da tutte le fonti emissive citate, oltre che dal "fondo" costituito dalle fonti emissive diverse da quelle considerate nelle stime (che all'interno del documento SPA invece non viene considerato in sede di valutazione di concentrazioni in atmosfera). Si richiede pertanto di integrare lo SPA considerando il contributo del fondo.

4. Impatto elettromagnetico

- 4.1. Integrare lo SPA con considerazioni in merito a tale componente.

5. Ulteriori aspetti

- 5.1. Si rileva che il file denominato 0002.00.AMB.N5.IM0000.009.A - Carta delle unità ecosistemiche è relativo al Piano di gestione dei materiali di risulta (elaborato 0002 00 AMB RH TA0000 001 A); si chiede di provvedere in merito.

6. Con riferimento alla richiesta di chiarimenti della Regione Toscana pubblicata sul sito dell'Autorità competente al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10318/15219?Testo=&RaggruppamentoID=146#form-cercaDocumentazione>, rispondere a quanto richiesto, ove non già riportato nei punti precedenti

Si chiede, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro dieci giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine sopra indicato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 6 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa.

Si ricorda, infine, si riportare nell'intestazione di eventuali note il codice identificativo del procedimento amministrativo: [ID:10463].

Si rimane in attesa di quanto sopra.

**per il Presidente Cons. Massimiliano Atelli
giusta delega**

La Coordinatrice avv. Paola Brambilla
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Elenco Indirizzi

Alla R.F.I. S.p.A.
Direzione investimenti area centro
S.O. Progetti Firenze
rfi-din-dic.fi@pec.rfi.it

e p.c.,

Al Ministero dell'Ambiente e della Sostenibilità
Energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
regionetoscana@postacert.toscana.it

Alla Città Metropolitana di Firenze
cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it

Al Comune di Firenze
protocollo@pec.comune.fi.it